



Matteo Mari 

Istituto Comprensivo "M. Mari" - Salerno

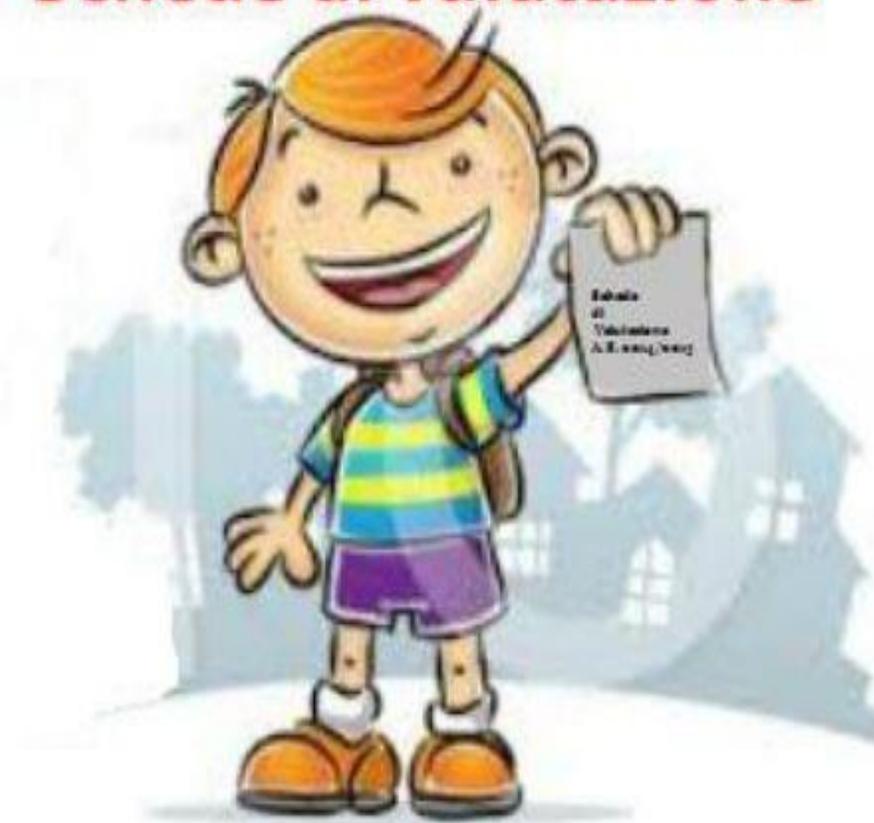
P.zza A. Trucillo 22 - 84127 - Salerno • Tel. 089.751403 • C.F. 95182830653 • Cod. Mec. SAIC8B700B

PEO: [saic8b700b@istruzione.it](mailto:saic8b700b@istruzione.it) - PEC: [saic8b700b@pec.istruzione.it](mailto:saic8b700b@pec.istruzione.it) - WEB: [icmatteomari.edu.it](http://icmatteomari.edu.it)

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Prof.ssa Flavia Petti



## Schede di valutazione



# Linee guida Valutazione

## A.S. 2020-2021

## PREMESSA

La valutazione costituisce un punto focale nel progetto formativo dell'alunno, nel suo percorso di crescita e di sviluppo quale essere umano e cittadino in una società complessa che richiede nuove competenze da acquisire, utilizzare e trasferire nei più disparati contesti. Negli attuali orientamenti pedagogico-didattici, al processo di valutazione costante, operato dall'esterno con tecniche e strumenti operativi differenti, si affianca l'autovalutazione dell'alunno, quale momento di consapevolezza delle proprie abilità e delle proprie scelte, in una prospettiva orientativa tesa a indirizzarlo verso la costruzione autonoma del proprio progetto di vita. In tale prospettiva, le scelte didattico-pedagogiche del nostro Istituto in tema di valutazione degli apprendimenti si caratterizzano per l'adozione di una didattica personalizzata capace di rendere ogni studente competente, cioè in grado di utilizzare le proprie abilità, conoscenze e attitudini in un contesto reale, ad un livello sempre più elevato di qualità e con sempre maggiore consapevolezza, autonomia e responsabilità.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà

- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

La scuola primaria, in collaborazione sinergica con la famiglia, avvia l'alunno verso questo delicato percorso che lo accompagnerà per tutta la vita.

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Legge n. 107/89-del 16/07/2015 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

D.M. n. 742 del 03/10/2017 - Finalità della certificazione delle competenze;

circ. MIUR n.1865 del 10/10/2017 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;

Legge n. 170 del 8/10/2010 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;

Legge 104/92; Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado; Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione (2017);

Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e Decreto 35 del 22 giugno 2020-di adozione linee guida di educazione Civica;

OM 172 del 4-12-20 e relative linee guida e nota Miur del 2158 del 4 dicembre 2020 avente ad oggetto Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative

## **PRINCIPI, OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89, nonché con la normativa che regola la valutazione, ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92), la valutazione deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato-PEI (Art. 314, comma 4 del Dlg. 16 aprile 1994, n. 297).

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato (articolo 11 comma 9,10 D.L. n.62 del 13/4/2017).

Per gli alunni BES, per i quali è stato redatto apposito PDP (modalità didattiche, forme di valutazione individuate, etc.), ai sensi della Direttiva

27/12/2012, la valutazione deve avvenire sulla base degli elementi indicati nel piano.

Per gli alunni stranieri la valutazione deve tenere conto anche dei seguenti indicatori:

- Applicazione, capacità, attitudini;
- partecipazione e impegno;
- socialità e collaborazione;
- previsione di sviluppo.

Nel caso di particolari difficoltà comunicative, si può prevedere la presenza di mediatori linguistici in lingua madre, per facilitare la comprensione. Nel colloquio orale della prova d'esame, possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, (art. 1 commi 1, 2, 3 e 5 D.L. n. 62 del 13 aprile 2017).



# Valutazione primaria

La scuola primaria, in collaborazione sinergica con la famiglia, avvia l'alunno verso questo delicato percorso che lo accompagnerà per tutta la vita.

La valutazione, che compete ai docenti, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. La pratica valutativa inizialmente rileva la situazione di partenza attraverso test d'ingresso e/ o osservazione diretta, al fine di predisporre un adeguato percorso di apprendimento personalizzato; in itinere permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare negli alunni un continuo progresso; nella fase finale, in corrispondenza del termine del quadrimestre, fornisce indicazioni orientative sulle potenzialità degli alunni, mettendo in evidenza le mete, anche minime, raggiunte. Assume quindi una preminente funzione formativa, concorre al miglioramento e al successo formativo e documenta lo sviluppo dell'identità personale. Di conseguenza i docenti contitolari della classe valutano di volta in volta il percorso scolastico nel suo complesso e nella sua evoluzione, considerando, oltre ai risultati ottenuti nelle singole verifiche, i miglioramenti rispetto alla situazione di partenza, l'impegno, l'interesse e la partecipazione.

La valutazione ha inoltre una valenza informativa, che mira a sviluppare nell'alunno una maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e nel contempo favorisce la partecipazione e la corresponsabilità educativa delle famiglie; per questo è importante un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

La normativa vigente modifica ed integra la precedente con l'obiettivo di rendere la valutazione sempre più coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno, con le Indicazioni Nazionali e con la Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria. La valutazione è coerente con gli obiettivi di apprendimento e i giudizi descrittivi devono essere riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione, definiti nel curriculum di Istituto.

I livelli indicati dall'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 e allegata Linea guida, vengono declinati con giudizi analitici tenendo conto della combinazione delle seguenti dimensioni:

- **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte

dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

- **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente.

### **Livelli di apprendimento**

- **Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, con continuità ed autonomia adeguate.
- **Base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nulla cambia, a normativa vigente, rispetto alla valutazione sintetica per quanto riguarda l'IRC 2 e l'alternativa, nonché il comportamento. La valutazione

terrà conto non solo delle prove di verifica, ma anche delle osservazioni sistematiche previste dalla programmazione e competenze chiave, dell'interesse e della motivazione mostrati, delle modalità di apprendimento e dei miglioramenti rilevati. Le rilevazioni saranno accompagnate, nei colloqui con le famiglie, da precisazioni che sollecitino una proficua collaborazione tra la scuola e le famiglie per il successo formativo degli alunni.

## EDUCAZIONE CIVICA CRITERI DI VALUTAZIONE



Ai fini della valutazione dell'educazione civica è stato individuato il seguente obiettivo:

- assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria, nel rispetto degli altri, dell'ambiente e delle opere artistiche.